



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

BNIC842004

IC "L. VANVITELLI" AIROLA

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
L'utenza proviene quasi esclusivamente dai comuni in cui sono ubicati i plessi, il che agevola l'articolazione e l'organizzazione degli orari di lezione. Dalle interviste effettuate emerge che vi sono buone reti di comunicazione sociale tra le famiglie, sia nell'ambito scolastico e sia in quello extra che contribuiscono alla formazione ed educazione dei soggetti in crescita. Dai questionari somministrati ai genitori si evidenzia una loro elevata valutazione della Nostra Scuola: 88% sono molto e abbastanza soddisfatti, il 12% sono poco o per nulla soddisfatti. Dalle interviste effettuate ai discenti la popolazione scolastica, risulta impegnata per 80% in attività extra-scuola e anche in altre organizzazioni, tese alla formazione generale dell'individuo dove non concorre solo la Scuola ma anche altre enti. Gli alunni stranieri sono poco più del 4% dell'intera utenza e rappresentano un'importante opportunità e arricchimento di crescita morale e culturale per l'intera collettività. Per questi alunni la nostra scuola organizza e progetta interventi volti all'inclusione e all'integrazione scolastica e sociale.	Il livello socio-economico, con le dovute discordanze dei diversi plessi è, in genere, medio-basso. Pertanto la progettazione didattico-metodologica deve considerare le diverse situazioni perché in alcuni contesti la disponibilità economica e culturale incide nell'acquisto di strumenti didattici. Tuttavia, generalmente, l'approccio formativo-educativo risulta positivo. La presenza di alunni stranieri implica l'attuazione di interventi mirati, non solo sul piano progettuale ma anche sul quello metodologico. La scuola ha attivato percorsi di (italiano L2) e quanto necessario al fine della naturale integrazione degli alunni stranieri, ovviamente lì dove il codice linguistico lo permette. Il rapporto medio degli studenti per insegnanti è pari a 16,48 alunni per docente, in raffronto alla media provinciale di 18, a quella regionale di 19 e a quella nazionale di 20 alunni. Confrontando i dati precedenti si precisa che nell'ultimo triennio vi è stato un calo demografico degli alunni che da 650 nell'a.s. 2105/16 sono passati agli attuali 615. Va segnalato che il dato di riferimento al contesto ESCS per la scuola primaria, riguarda un totale di 33 alunni (il 5% circa, dato in aumento) come risulta dalla compilazione dei questionari somministrati ai genitori. Il dato sopra indicato è riferito al plesso di Arpaia-Paolisi visto che nel plesso di Airola manca il segmento della Scuola Primaria.

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
- L' Istituto è aperto al territorio, entra in rete con altre scuole, stringe rapporti con soggetti esterni in modo da realizzare un servizio scolastico ricco e flessibile, ottimizzando l'uso di risorse e strutture e coordinandosi con il contesto territoriale per realizzare percorsi integrati tra i diversi sistemi formativi. -Il territorio vanta numerosi monumenti e un ricco patrimonio di valore storico-artistico e paesaggistico: • Airola : Castello Medievale, numerose chiese, Palazzo Montevergine (sede del municipio), Chiesa Monumentale dell'Annunziata (la cui facciata è stata disegnata da Luigi Vanvitelli), vedute panoramiche dalle colline che circondano la città; • Paolisi: Badia di San Fortunato, chiesa di Sant'Andrea Apostolo, chiesa di San Tommaso,	- Vi è un limitato impegno di spesa dei tre comuni sulla scuola; vengono forniti solo piccoli contributi per le spese dovute, che la normativa mette a carico dell'ente comune (materiali per le pulizie, scuolabus presente in un solo comune, mensa). - Limitate agenzie educative con cui attivare partenariati nei comuni di Paolisi ed Arpaia. - Scarsa vocazione produttiva legata al settore terziario nei comuni di Arpaia e Paolisi. - Territorio con alto tasso di disoccupazione nello specifico in quello di Arpaia.

escursioni naturalistiche nel parco del Partenio (rifugio di San Berardo) • Arpaia: abbazia di San Fortunato, chiesa e convento della Madonna delle Grazie, ruderi del castello, mura longobarde, escursioni naturalistiche nel parco del Partenio - I rapporti e le collaborazioni che l'Istituto realizza con soggetti esterni (Pro Loco Airola, Volontariato Sannio, Protezione civile e altre associazioni, altre istituzioni scolastiche, Conservatorio Statale di Musica di Benevento) sono frutto di accordi formali/protocolli d'intesa e lettere d'intenti. l'Istituto fa parte di reti di scuole sia come capofila (Rete di scopo sulle competenze) che come scuola partner (progetto Medi@mondolettura - Polo biblioteche innovative).	
--	--

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
- Collaborazione con Enti locali per servizio mensa e trasporti, ASL. - La scuola dispone di un adeguato numero di arredi e suppellettili in funzione dell'ordine e del grado di scuola: 1. ogni plesso dispone di una biblioteca; 2. ogni plesso dispone di un laboratorio scientifico-multimediale; 3. in due plessi (Airola- Paolisi) è presente il laboratorio musicale; - Questa istituzione scolastica riceve contributi da: 1. contributo volontario dei genitori; 2. contributi derivanti da appalto per distributori automatici di bevande/snack; A seguito di un furto subito nel mese di novembre 2018, la scuola è stata privata di 45 PC (tra quelli da tavolo e portatili) utilizzati dalla Dirigenza e per il funzionamento delle LIM. La Scuola si è attivata attraverso una collaborazione con la Pro Loco di Airola, che ha realizzato una raccolta fondi nel periodo natalizio, raccogliendo una somma con la quale la stessa Pro Loco ha acquistato alcuni dei PC necessari al funzionamento delle LIM. Altri PC sono stati offerti da privati cittadini airolani. Ci sono state anche donazioni in denaro. Tutti i PC necessari all'attività ordinaria e quotidiana nelle classi, sottratti a seguito di detto furto, sono stati reintegrati. E' stata acquistata anche una LIM mobile, grazie ad una donazione vincolata, per la sede di Arpaia.	- Parziale adeguamento per la sicurezza degli edifici e superamento delle barriere architettoniche. - Certificazioni per sicurezza rilasciate parzialmente. - Finanziamenti prevalentemente statali. - Il plesso di Arpaia dal 16 settembre 2016 è stato dichiarato inagibile con ordinanza sindacale. A partire da quella data la scuola primaria e secondaria di primo grado risiedono al primo piano della casa comunale. L'attuale situazione prevede la presenza di sole aule curricolari, mentre mancano spazi per la mensa e palestra. Per entrambi gli ordini di scuola i docenti hanno allestito un piccolo spazio aula adibito a laboratorio scientifico, mentre il laboratorio multimediale è di tipo mobile e risulta costituito da n.17 tablet e n.1 Lim mobile. - La maggior parte delle manifestazioni di carattere culturale, formativo ed informativo per gli alunni si svolgono nel plesso di Airola in quanto le sezioni staccate non dispongono di spazi sufficientemente ampi per accogliere alunni e genitori. In queste occasioni risulta molto difficoltoso il trasporto che resta a carico del Comune di Airola in quanto gli altri comuni non dispongono del servizio scuolabus. - I plessi di Arpaia e Paolisi, pur disponendo di un congruo numero di sussidi multimediali, non godono di strutture efficienti. - La sede centrale di Airola necessiterebbe di una figura per l'assistenza tecnica quotidiana, sia per i laboratori, sia per le Lim che per gli uffici di segreteria e Presidenza.

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
-------------	---------

-L'82% degli insegnanti in servizio ha un contratto a tempo indeterminato e possiede, nel complesso, buone competenze certificate dall'uso del Pc e dalle nuove tecnologie come la Lim. Relativamente ai docenti di sostegno la gran parte di essi è con incarico a tempo indeterminato, utilizza le nuove tecnologie informatiche ed è in possesso di certificazioni linguistiche tali da essere un valore aggiunto in grado di facilitare l'integrazione degli alunni loro affidati. -Alta è la percentuale di docenti in servizio nella scuola da 2 a 10 anni, stabilità che garantisce continuità didattica, sicurezza all'utenza(genitori) e alla scuola. Ulteriore garanzia è la stabilità del Dirigente Scolastico che rappresenta con la sua presenza un punto di forza e di guida. -La somministrazione dei questionari al personale docente e non docente ha evidenziato quanto segue: -Il 97% dei docenti è fortemente motivato e aggregato verso la figura del DS, nei rapporti di sana convivenza con i colleghi e di rispetto nei confronti del personale ATA. Solo il 3% ha espresso insoddisfazione nei confronti del DS e dei colleghi. -Il 90% del personale ATA si ritiene soddisfatto del rapporto con il DS, con il DSGA, con i docenti e con i colleghi e solo il 10% non si ritiene soddisfatto dell'andamento generale.

-La maggior parte dei docenti in servizio è collocata nella fascia di età più alta (oltre i 55 anni). Dai dati rilevati sull'età della componente docenti risultano le seguenti fasce: il 18,47% tra i 35-44 anni, il 39,13% tra i 45-54 anni e il 42,39% oltre i 55 anni. Questo dato rappresenta un vincolo soprattutto per quanto concerne il divario generazionale docente-discente.

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
Gli studenti ammessi alle classi successive raggiungono il 100% sia per la Scuola Primaria sia per la Scuola Secondaria di I grado. Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato si rileva che oltre il 50% della popolazione scolastica si colloca nelle fasce intermedie (voto 7 e 8). Nell'anno scolastico 2017/2018 si nota un decremento della fascia di voto più alta, corrispondente a 10/10 a vantaggio della fascia corrispondente al voto 6/10, migliorando la distribuzione degli alunni rispetto alle medie provinciali, di macro area e nazionali. La percentuale degli alunni che abbandonano la scuola durante l'anno scolastico è pari allo 0%, i trasferimenti in uscita sono inferiori alle medie di riferimento, e quelli in entrata superiori sia ai valori provinciali, di macro area e nazionali. Gli alunni che si sono trasferiti dalla nostra scuola verso altre istituzioni scolastiche rientrano in quella percentuale di famiglie che cambiano comune di residenza per motivi familiari e/o di lavoro. I dati riportati delineano una buona qualità dell'offerta formativa del nostro Istituto in quanto, non solo non ci sono abbandoni per mancanza di soddisfazione dell'utenza, ma la nostra scuola riesce a intercettare altri alunni e assolvere le loro esigenze formative.	Il decremento demografico della zona in cui ricade la nostra Istituzione Scolastica ha portato ad una riduzione complessiva del numero di alunni nei tre ordini di scuola e nei tre plessi. Una criticità della nostra Scuola è rappresentata dalla mancanza di servizi fondamentali in tutti e tre i plessi: infatti, solo uno dispone di trasporto scolastico comunale, di palestra annessa al plesso e di spazi sufficienti ed adeguati all'azione progettuale della scuola stessa. La scuola si propone di potenziare ulteriormente ed ampliare la propria offerta formativa al fine di colmare le lacune strutturali e di servizi presenti e allo stesso tempo di coinvolgere ed interessare famiglie ed alunni anche di comuni limitrofi.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 + 	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Il giudizio è stato formulato dopo un'attenta analisi dei dati informativi, relativi agli indicatori in questione. I dati osservati sono stati forniti dal MIUR e dai questionari realizzati autonomamente dalla Scuola (questionari Docenti, personale ATA e Genitori).

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
Il punteggio della Scuola nelle prove INVALSI è significativamente superiore alla media nazionale e macro-area solo per le classi seconde della Scuola Primaria. Gli alunni di queste classi hanno competenze significative relativamente ai livelli di apprendimento e si distribuiscono maggiormente al livello 5. Il fenomeno del cheating e la variabilità tra e dentro le classi non è rilevante. Per quanto riguarda i livelli di apprendimento delle classi quinte, gli alunni si distribuiscono maggiormente al livello 3/4. Il punteggio della prova di Inglese è positivo, solo una classe ha registrato esiti inferiori alla media nazionale e macro-area. Il maggior numero di studenti raggiunge il livello A1. Il punteggio della prova di Italiano delle classi 5^a della Scuola Primaria è in linea con quello di scuole con stesso ESCS. La variabilità tra le classi è presente. Gli esiti della prova di Matematica sono superiori alla media provinciale e di poco inferiori alla media nazionale e macro-area. Il punteggio delle prove di Italiano e Matematica delle classi terze della Scuola Secondaria I grado è significativamente superiore rispetto alla media provinciale e di macro-area e in linea con quello di scuole con stesso ESCS. Il punteggio delle prove di Inglese è significativamente superiore rispetto alla macro-area e Campania. Il maggior numero di studenti raggiunge il livello A2. L'effetto scuola è positivo/pari alla media regionale e macro-area.	Il fenomeno del cheating è significativamente presente solo per una classe quinta della Scuola Primaria, come la variabilità tra e dentro le classi. Il punteggio della prova di Italiano delle classi 5^a della Scuola Primaria, è inferiore alla media nazionale di 4,4 punti percentuali. Il punteggio delle prove di Italiano delle classi terze della Scuola Secondaria I grado è inferiore alla media nazionale solo per alcuni corsi mentre per la prova di Matematica è inferiore alla media nazionale per quasi tutti i corsi. Il plesso di Airola, formato dalla sola Scuola secondaria di primo grado, a differenza degli altri plessi, non ha possibilità di realizzare il Curricolo verticale con gli altri ordini di scuola, in quanto gli alunni della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria appartengono ad altra Istituzione scolastica. Gli esiti di tutti gli ambiti sono inferiori alla sola media nazionale, eccetto una classe i cui risultati sono positivi.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 6 7 + 	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Il giudizio è stato formulato dopo un'attenta analisi dei dati informativi, relativi agli indicatori in questione. I dati osservati sono stati forniti dal MIUR.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
----------------	--------------------

Tutti i progetti del PTOF sono orientati all'acquisizione delle competenze chiave europee. Ampia è la progettazione di PON e POR che consente all'istituto di realizzare percorsi progettuali in cui gli alunni possono potenziare le competenze sociali e civiche, di cittadinanza, lo spirito d'iniziativa e imprenditorialità e strategie opportune per imparare ad apprendere. La scuola progetta e realizza da due anni prove autentiche per la valutazione e certificazione delle competenze, corredate da una apposita sezione per l'autovalutazione dell'alunno; possiede rubriche di valutazione per la certificazione delle competenze e procede, oltre che alla certificazione per le classi in uscita sulla base dei modelli ministeriali, all'attestazione delle competenze per le classi intermedie, in modo che il processo di certificazione sia graduale e strutturato. In base alle pianificazioni della Scuola il livello di competenze raggiunto dagli studenti è buono. Le competenze sociali e civiche sono sviluppate in modo adeguato. La percentuale di rapporti disciplinari è inferiore al 2% e non si segnalano particolari concentrazioni di alunni segnalati per trasgressioni in determinate classi o plessi. La maggior parte degli alunni è in grado di pianificare e suddividere le fasi di un lavoro, stabilire priorità in una serie di azioni da compiere e ruoli in base alle competenze dei singoli e di valutare gli esiti delle proprie azioni anche nella comunicazione a distanza con l'ausilio del web.	La difficoltà maggiore in un processo di valutazione come quello che ha adottato la nostra scuola è data dal "come osservare e riconoscere" la sussistenza o meno delle competenze chiave europee. Il lavoro è in fase iniziale in quanto ancora non si completa il triennio di sperimentazione delle prove e delle relative rubriche di valutazione e griglie di osservazione che la scuola ha adottato nell'anno scolastico 2017-2018.
--	---

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La comparazione, seppur ancora non completamente strutturata, tra la certificazione delle competenze rilasciata dall'INVALSI e quella interna della scuola, mostra rispondenza tra i due risultati. La maggior parte degli alunni della scuola raggiunge buoni livelli in più di due competenze chiave europee in entrambi i casi.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
-----------------------	---------------------------

Una classe quinta della scuola primaria si colloca in linea con la media nazionale per matematica e al di sopra della media per italiano. Per la scuola secondaria di primo grado si colloca al di sopra della media nazionale per italiano.	Per i risultati delle prove Invalsi relative alle classi quinte rispetto alle stesse classi di 3 anni prima, è necessario migliorare l'andamento rispetto alla media nazionale e di macroarea soprattutto per Italiano solo per una classe. Nelle classi della scuola secondaria di I grado si nota una situazione di criticità con gli indici di macroarea e nazionali per entrambe le discipline solo per una classe. I risultati a distanza sono disponibili solo per le classi della scuola primaria di Arpaia e Paolisi in quanto nella sede centrale di Airola gli alunni provengono da una scuola primaria di altra istituzione scolastica e redistribuiti nei diversi corsi del nostro istituto. Ciò non consente una comparazione congrua in quanto mancano i dati relativi a cinque delle sette sezioni presenti in tutta la nostra scuola. Per gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado i risultati raggiunti nella scuola secondaria di II grado nelle prove INVALSI non sono resi disponibili dal MIUR.
---	---

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Il giudizio è stato formulato dopo un'attenta analisi dei dati informativi, relativi agli indicatori in questione. I dati osservati sono stati forniti dal MIUR.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
Coerentemente con le "Indicazioni Nazionali per il curricolo", i "nuovi scenari" 2018 e con le "Competenze Chiave per l'apprendimento permanente" 2018, l'Istituto si pone l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale, rispettando le differenziazioni proprie di ciascun ordine di scuola. Il Curricolo verticale è sviluppato su percorsi mirati a favore dell'unitarietà dei saperi, secondo una didattica che stimoli i differenti tipi di intelligenza, in un ambiente di apprendimento attento agli aspetti emotivi e relazionali degli alunni. La cittadinanza attiva ne ha un ruolo centrale per lo sviluppo di un nucleo di competenze chiave a favore di: sostenibilità, inclusione, equità e responsabilità. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono integrate nel progetto della Scuola, presentano una definizione chiara degli obiettivi, abilità/competenze e sono condivise dalla comunità docente. La progettazione didattica, di tutti gli ordini di scuola, è curata dai Dipartimenti, come la progettazione di prove di verifica per classi parallele (Italiano, matematica e lingua Inglese) e quella di prove di realtà (interdisciplinari), relative alla valutazione e certificazione delle competenze. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione vengono effettuate sistematicamente, in modo condiviso, per ambiti disciplinari dei rispettivi ordini di Scuola e nell'ambito dei Dipartimenti comuni. La valutazione della Scuola ha per oggetto il processo di apprendimento, il prodotto la relazione, la metacognizione ed il comportamento. I docenti di tutti gli ordini di scuola utilizzano criteri comuni per la valutazione delle diverse discipline. Gli insegnanti della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria programmano momenti d'incontro per condividere gli sviluppi dei percorsi formativi e gli esiti. I docenti della Scuola Secondaria di primo grado utilizzano i Consigli di classe come momento di confronto. A seguito della valutazione degli studenti, la Scuola verifica l'efficacia del processo di insegnamento per validare l'intero percorso formativo e all'occorrenza progetta i necessari cambiamenti. Da tre anni è stata istituita una Rete di Scopo con altre scuole sul territorio, per la predisposizione di strumenti didattici relativi alla certificazione delle competenze.	Il plesso di Airola, formato dalla sola Scuola secondaria di primo grado, non ha possibilità di realizzare il Curricolo verticale con gli altri ordini di scuola, in quanto gli alunni della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria appartengono ad altra Istituzione scolastica. I plessi di Arpaia e Paolisi realizzano pienamente il Curricolo verticale, in quanto comprensivi di tutti e tre gli ordini di scuola. La formazione di alcuni docenti, relativamente all'uso di nuove tecnologie e metodologie, non è ancora adeguata, al fine di intervenire efficacemente nel processo di insegnamento/apprendimento. Le prove strutturate per classi parallele, costruite dagli insegnanti, riguardano solo le classi 2^a e 5^a della Scuola Primaria e tutte le classi della Scuola Secondaria di primo grado. Esse sono utilizzate a scopo diagnostico e formativo, non a scopo sommativo.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità:

	La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La valutazione è un processo in continua evoluzione e assume una posizione centrale nelle attività didattiche. E' un momento importante per gli alunni, la Scuola nel suo insieme, i docenti e le famiglie. Il documento di valutazione del nostro Istituto (socializzato con la Circolare interna n. 24 del 28/11/2017) è un documento completo che nel prossimo anno scolastico sarà sottoposto a revisione per aggiornarlo e renderlo sempre più rispondente alle esigenze valutative dell'Istituto.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
L'organizzazione dei tempi risponde alle esigenze dell'utenza e di apprendimento degli studenti. Al fine di migliorare le pratiche didattiche ed organizzative rivolte agli apprendimenti, la Scuola prevede corsi di formazione per garantire la crescita professionale dei docenti. Questi ricorrono in larga parte a pratiche didattiche innovative, promuovendo lo sviluppo delle competenze tecnologiche. Nel corso degli anni la Scuola ha implementato il numero di strumenti e sussidi tecnologici, migliorando gli ambienti di apprendimento innovativi. Nelle sedi adeguatamente organizzate, essi sono regolarmente utilizzati da docenti e studenti (in modo calendarizzato, a supporto delle azioni didattiche e delle attività di approfondimento), sia in orario scolastico che extrascolastico. Nella Scuola è presente una biblioteca nella sede centrale, anch'essa ultimamente rinnovata nella struttura e arricchita di centinaia di testi. Nell'ambito della progettazione didattica vengono individuate e progettate attività specifiche alla lettura e all'utilizzo della biblioteca (progetti, incontri con autori, concorsi...). La Scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative attraverso corsi di	L'organizzazione degli spazi non è adeguata in tutti i plessi dell'Istituto (Arpaia e Paolisi) in cui permangono problematiche logistiche, legate alla inagibilità e assenza di ambienti dedicati (laboratori, biblioteche, palestre...). L'utilizzo di metodologie diversificate è una prassi da utilizzare in maniera più efficace così come le metodologie attive specifiche per l'inclusione.

formazione, realizzazione di progetti, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali. I docenti, soprattutto quelli adeguatamente formati, ricorrono diffusamente a pratiche didattiche innovative e promuovono lo sviluppo delle competenze tecnologiche, anche attraverso esperienze ed attività di collaborazione e di condivisione. La Scuola promuove lo sviluppo delle competenze sociali e civiche assegnando ruoli e responsabilità, individuando comportamenti per lo sviluppo del senso civico, della legalità e di un'etica della responsabilità e di collaborazione. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi, anche attraverso il Patto Educativo di corresponsabilità. La Scuola promuove la cultura della legalità attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali, educando alle forme di convivenza civile e democratica, al rispetto delle minoranze, promuovendo l'inclusione e al rispetto dell'ambiente in generale. Le relazioni tra studenti e tra studenti ed insegnanti sono abbastanza positive. In caso di comportamenti problematici da parte degli alunni, a seconda della gravità, la Scuola attiva, con efficacia, le seguenti ammonizioni: ammonizione scritta; colloquio con i genitori; sospensione; attivazione dei servizi di consulenza psicologica.	
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Il giudizio è stato formulato dopo un'attenta analisi dei dati informativi, relativi alla qualità realizzata e percepita dalla Scuola. I dati osservati sono stati forniti dal MIUR (Scuola in chiaro), dall'Invalsi (dati di contesto) e dai questionari realizzati autonomamente dalla Scuola (questionari docenti, studenti e genitori) come strumenti di autovalutazione per integrare il campo dell'indagine.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
Le attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità sono descritte nel Piano educativo della Scuola. In classe sono attuate sistematicamente metodologie inclusive con la formulazione collegiale	Gli spazi laboratoriali non sono adeguati in tutti i Plessi dell'Istituto (Arpaia e Paolisi), tanto da non consentire di organizzare al meglio percorsi e attività mirate a facilitare l'inclusione degli studenti

dei PEI e PDP. Il raggiungimento degli obiettivi è costantemente monitorato ed eventualmente rimodulato. Per gli alunni stranieri la Scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale, proponendo un protocollo di accoglienza, in cui vengono indicati: criteri, principi, indicazioni per favorire l'inclusione. I docenti, all'interno dei PDP, progettano percorsi di lingua italiana, al fine di garantire loro un'adeguata inclusione nel nuovo contesto, il diritto allo studio, la valorizzazione della cultura d'origine ed il successo formativo. La Scuola, inoltre, pianifica e realizza attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità con l'obiettivo di creare occasioni di ascolto e di partecipazione, di favorire altresì, comportamenti proattivi e di cittadinanza attiva. La Scuola pianifica interventi per rispondere alle difficoltà di apprendimento, che prevedono la "riflessione sull'errore" come momento didattico, l'analisi dei processi e delle strategie errate. Per favorire il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari la Scuola offre percorsi formativi quali: partecipazione a corsi, gare sportive e progetti interni ed esterni alla scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula, frequentemente utilizzati, sono: gruppi di livello all'interno delle classi, giornate dedicate al recupero e al potenziamento ecc. Nel lavoro d'aula, la pratica di interventi individualizzati è piuttosto diffusa.	con disabilità. Sono previste forme di monitoraggio dei risultati raggiunti ma non prove di verifica strutturate dai docenti per la valutazione degli esiti degli alunni con maggiore difficoltà. I risultati dei percorsi degli studenti, in ordini di scuola diversi, non vengono monitorati.
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Il giudizio è stato formulato dopo un'attenta analisi dei dati informativi, relativi alla qualità realizzata e percepita dalla Scuola. I dati osservati sono stati forniti dal MIUR (Scuola in chiaro), dall'Invalsi (dati di contesto), dai questionari realizzati autonomamente dalla Scuola (questionari docenti, studenti e genitori) come strumenti di autovalutazione per integrare il campo dell'indagine.

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
-----------------------	---------------------------

La Scuola elabora un piano d'intervento per la continuità verticale con il coinvolgimento degli alunni e docenti delle classi ponte (solo per i plessi di Arpaia e Paolisi), per la realizzazione di un progetto comune. La tra i diversi docenti degli ordini di scuola è una pratica consolidata, utilizzata anche per scambiare informazioni per la formazione delle classi e per definire le competenze in entrata e in uscita degli studenti. Negli incontri di continuità la scuola prevede percorsi ed esperienze che coinvolgono alunni e docenti (solo nei plessi di Arpaia e Paolisi) in attività che facilitano la socializzazione attraverso laboratori artistici, musicali ed espressivi. Dette attività risultano essere efficaci, producendo risultati significativi. Nelle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado, i docenti praticano la didattica orientativa, utilizzando i saperi disciplinari per promuovere negli studenti la capacità di auto orientarsi a partire dalla consapevolezza di attitudini, interessi, inclinazioni. La Scuola realizza anche attività di orientamento per conoscere le realtà produttive e professionali del territorio. Le informazioni, relative alle attività di orientamento sono pubblicizzate dalla Scuola e coinvolgono anche le famiglie. I docenti delle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado predispongono un modulo per il consiglio orientativo degli studenti seguito da un buon numero di famiglie. La Scuola monitora i risultati delle proprie azioni relative all'orientamento.	Il plesso di Airola manca dei segmenti di Scuola dell'Infanzia e Primaria, pertanto, questi studenti non sono coinvolti in percorsi di continuità verticale. La scuola attualmente, non monitora in modo strutturato quanti studenti seguono il consiglio orientativo.
--	---

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 3 4 5 6 7 + 	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Il giudizio è stato formulato dopo un'attenta analisi dei dati informativi, relativi alla qualità realizzata e percepita dalla Scuola. I dati osservati sono stati forniti dal MIUR (Scuola in chiaro), dai questionari realizzati autonomamente dalla Scuola (questionari docenti, studenti e genitori) come strumenti di autovalutazione per integrare il campo dell'indagine.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
La missione e la visione dell'Istituto sono definite chiaramente nel PTOF, elaborato dai docenti su indicazione del DS e coordinato dalla Funzione Strumentale preposta. Esse sono condivise all'interno della comunità scolastica e rese note all'esterno, presso le famiglie ed il territorio. La Scuola, infatti, pubblica, sul proprio sito web, il PTOF, la Carta dei Servizi, il Patto di Corresponsabilità, il Regolamento d'Istituto e quello disciplinare. Inoltre, all'inizio di ogni anno scolastico, informa regolarmente le famiglie circa le scelte didattico-metodologiche e organizzative, consegnando loro una brochure illustrativa di ogni attività/organizzazione. Per il monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività, la Scuola propone e monitora dei questionari rivolti a docenti, genitori e personale ATA. Gli organi collegiali sono ben strutturati e consapevoli delle loro funzioni all'interno dell'organizzazione scolastica. Si svolgono diversi incontri per dipartimenti, per pianificare collegialmente l'azione didattico-organizzativa e per monitorare le azioni intraprese. Per la rendicontazione esterna della propria attività curricolare e soprattutto extracurricolare, si utilizzano forme di pubblicizzazione (sito web, social, manifestazioni, comunicati stampa, convegni/conferenze). La Scuola ha istituito 4 Funzioni Strumentali, ognuna affidata a due docenti, tranne l'Area 1 "Gestione PTOF" che è affidata ad un unico docente. Il D.S. assegna incarichi ad altri docenti in qualità di Collaboratori, Responsabili di plesso e vicari; affida incarichi di referenza per ciascun progetto approvato dal Collegio dei Docenti e per ciascun Laboratorio presente in Istituto. Anche i ruoli del personale ATA sono ben distribuiti e organizzati rispetto alle esigenze della Scuola. Le sostituzioni dei docenti assenti (assenze saltuarie) prevedono una programmazione di massima, sviluppata prima nel Collegio dei Docenti e successivamente all'interno dei Consigli di classe, dove si discute sulle tematiche in relazione alle competenze di base da sviluppare in dette ore di sostituzione dei docenti. C'è una buona condivisione di mansioni e funzioni. Le procedure di accesso ai ruoli di responsabilità e agli incarichi sono trasparenti e chiare così come i criteri di assegnazione degli stessi. L'allocazione delle risorse finanziarie segue quella che è la progettazione e le priorità del PTOF. L'Istituto destina le risorse economiche per il 17/43% ai tre progetti più importanti. L'indice di spesa dei progetti per alunno è superiore ai dati provinciale e regionale. I progetti hanno coinvolto personale	Sebbene siano presenti varie azioni di monitoraggio, sono tuttavia da attivare procedure standard per il controllo dei processi. L'organizzazione per dipartimenti può essere migliorata attraverso competenze e monitoraggi strutturati sull'azione didattica e metodologica che si realizza all'interno della scuola. I procedimenti disciplinari, spesso, anche se ben chiari e definiti, non sono applicati da tutti, né da tutti allo stesso modo. In alcune occasioni, la procedura non viene nemmeno attivata. Un numero sufficiente, ma non soddisfacente, di docenti è interessato a ricoprire incarichi di responsabilità. Non sempre è possibile affidare ruoli e incarichi sulla base delle attitudini e delle competenze del personale poiché i docenti disponibili sarebbero caricati eccessivamente di adempimenti. Anche il personale ATA, nonostante abbia ruoli ben distribuiti, necessita di ulteriori azioni per valorizzare la professionalità e la motivazione, al fine di garantire il coinvolgimento di tutti. Deve migliorare la percezione della qualità della Scuola anche attraverso il coinvolgimento di tutti i docenti alle attività poste in essere, attraverso l'inserimento di docenti che, grazie alla propria professionalità, risultano essere propositivi e trainanti all'interno dei gruppi di lavoro. L'indice di spesa dei progetti per alunno è inferiore al dato nazionale. Sarebbe utile trovare altre fonti di finanziamento per l'attuazione dei progetti educativo-didattici, al fine di migliorare l'organizzazione della Scuola, per ampliare giungere ad una più efficace azione didattica.

interno ed esterno. Le spese si concentrano quasi esclusivamente sulle tematiche (inclusione, integrazione...) ritenute prioritarie dalla Scuola per l'acquisizione delle competenze trasversali. I progetti, di durata annuale (Aree a rischio - Scuola Viva - PON FSE) sono stati gestiti attraverso un'azione sinergica di tutte le componenti educative della Scuola.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La Scuola definisce con chiarezza la sua missione e le sue priorità che condivide con le famiglie ed il territorio. Monitora e controlla i processi anche se non utilizza procedure standard. Affida incarichi di riferimento e di responsabilità e distribuisce i ruoli in maniera equa e ben organizzata, nel rispetto delle esigenze della scuola e valorizzando le competenze altre dei docenti. Tuttavia, pochi docenti sono interessati a ricoprire incarichi di responsabilità, non sempre è possibile affidare ruoli e incarichi sulla base delle attitudini e delle competenze del personale, poiché i docenti disponibili sarebbero caricati eccessivamente di adempimenti. Deve migliorare la percezione della qualità della Scuola anche attraverso il coinvolgimento di tutti i docenti alle attività poste in essere, attraverso l'inserimento di docenti che, grazie alla propria professionalità, risultano essere propositivi e trainanti all'interno dei gruppi di lavoro. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi organizzativi e didattici prioritari della Scuola, ma l'indice di spesa dei progetti per alunno è ancora inferiore al dato nazionale. La Scuola raccoglie contributi volontari dalle famiglie e da alcuni Enti locali, sarebbe opportuno coinvolgere altre fonti di finanziamento per l'attuazione dei progetti educativo-didattici, al fine di ampliare gli strumenti tecnologicamente avanzati e giungere ad una più efficace azione didattica.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La Scuola propone al personale docente ed ATA questionari relativi alla formazione in servizio e all'indagine circa le esperienze formative di ciascuno. Sulla base dei bisogni formativi, la Scuola propone corsi sia autonomamente che in rete con altre scuole (Ambito Territoriale BN5 e Rete di scopo). I temi privilegiati sono la valutazione per competenze, la metodologia didattica in generale e specifica per gli alunni con bisogni educativi speciali. Nell'organizzazione delle attività di

Punti di debolezza

Le attività destinate all'aggiornamento del personale ATA non sono ancora rilevate attraverso procedure standard. Esse devono affrontare i diversi aspetti del lavoro di organizzazione e amministrazione, legato ai relativi adempimenti. Le competenze professionali (diverse da quelle richieste per il proprio ruolo), del personale docente e non, non sono attualmente ancora monitorate e rilevate in maniera regolare all'inizio dell'anno scolastico. Viste le competenze differenziate del Collegio, non

aggiornamento, la Scuola pone in essere procedure trasparenti per la nomina di esperti qualificati, rispetto alle tematiche richieste. Le ricadute delle azioni di formazione sulla didattica, realizzate sia autonomamente dalla Scuola che attraverso le attività dell'Ambito Territoriale BN5 e la Rete di scopo per la certificazione delle competenze, di cui l'Istituto ne è capofila, hanno contribuito ad una maggiore competenza dei docenti sui vari aspetti oggetto di aggiornamento, sia nella parte didattica che in quella organizzativa. La scuola, in occasione dell'attivazione dei progetti extra-curricolari, raccoglie i curricula del personale e, sulla base di questi e delle esperienze pregresse, ne assegna incarichi. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono affidate, di preferenza, a docenti interni in possesso di titoli e competenze specifici. I criteri per l'attribuzione del Bonus premiale, prima condivisi con pubblicazione sul sito della Scuola, sono successivamente approvati dal Comitato di Valutazione e presentati agli Organi Collegiali. La Scuola predispone gruppi di lavoro disciplinari comuni (dipartimenti), i quali si incontrano per scambiare idee e discutere di argomenti di interessi comuni quali: programmazione, progettazione e valutazione. All'interno di questi, dopo ampia riflessione e scambi di idee, si elaborano documenti necessari all'avvio dell'anno scolastico, prove comuni di verifica compiti di realtà e criteri di valutazione comuni (classi 3^a, 4^a e 5^a della Scuola Primaria e tutte le classi della Scuola Secondaria di primo grado). In occasione di Avvisi PON FSE sono stati creati gruppi di lavoro, successivamente approvati e avviati dalla Scuola. La scelta dei docenti, ha tenuto conto di competenze curriculari ed extracurriculari in loro possesso, oltre, naturalmente, alla personale disponibilità. I docenti condividono sistematicamente strumenti e materiali didattici in formato cartaceo e online. Inoltre, è stata creata una piattaforma gratuita e funzionale alla proposta "diffusione di esperienze didattiche e condivisione dei documenti (Microsoft office 365 Education), per la quale i docenti sono stati formati con tre seminari tenuti da personale specializzato.

sempre gli strumenti didattici sono fruibili, allo stesso modo, da parte di tutti i docenti. Il sito web della Scuola non si presta alla condivisione di tutte le esperienze e dei materiali prodotti dall'Istituto. E' necessario migliorare e potenziare le capacità del Sito, al fine di supportare diverse tipologie di prodotti didattici. Inoltre, si ritiene opportuno potenziare anche l'utilizzo della piattaforma didattica, già presente (Microsoft office 365 Education), in quanto poco utilizzata.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Sulla base dei bisogni formativi, la Scuola propone corsi sia singolarmente che in rete con altre scuole. Le tematiche privilegiate sono relative alla didattica, alla metodologia e alle nuove tecnologie associate alla didattica. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. Tuttavia ancora diversi docenti necessitano di adeguata formazione per l'utilizzo di nuove tecnologie e pratiche didattiche innovative. Le attività destinate all'aggiornamento del personale ATA non sono ancora rilevate attraverso procedure standard, né esse soddisfano tutti gli aspetti formativi relativi ai vari adempimenti organizzativo-amministrativi. Gli incarichi sono assegnati sulla base dei curricula e delle esperienze pregresse. Nella Scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti che producono materiali di interesse ed utilità collegiale, fruibili da quasi tutto il personale. Strumenti e materiali prodotti sono di buona qualità. La Scuola predispone gruppi di lavoro disciplinare e non, che si confrontano sistematicamente su tutti gli argomenti di ordine generale.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
La Scuola partecipa a reti di scuole per la formazione. Collabora con gli Enti locali per l'elaborazione di percorsi formativi su tematiche di interesse generale: legalità, sicurezza, inclusione, prevenzione delle dipendenze, alimentazione. Partecipa, inoltre, a concorsi e borse di studio banditi dagli Enti locali e da altre scuole del territorio. L'Istituto organizza convegni, manifestazioni ed incontri con l'autore anche in collaborazione con gli organi di governo territoriali. La collaborazione con gli Enti locali ha una buona ricaduta sull'offerta formativa, relativamente alle attività riguardanti la ricerca storica, la legalità e l'ambiente. Inoltre, la Scuola è capofila di una Rete di Scopo formata da altre scuole di primo e secondo ciclo del territorio, finalizzata alla costruzione di strumenti valutativi per la certificazione delle competenze. Numerose lettere di intenti sono state sottoscritte con Associazioni del territorio ed Enti locali, per collaborare alla stesura di progetti PON FSE, POR "Scuola Viva" sulle competenze di base, sociali e civiche. La Scuola coinvolge i genitori nella definizione dell'offerta formativa attraverso la somministrazione di questionari e condivide le scelte educative e programmatiche con le famiglie, attraverso i rappresentanti dei genitori presenti nei consigli di classe, interclasse ed intersezione. Ad inizio anno scolastico, programma la condivisione del PTOF con i genitori e nel mese di gennaio con le famiglie delle future classi/sezioni prime. L'Istituto calendarizza gli incontri formali con cadenza bimestrale e prevede la possibilità di ricevimento dei docenti fuori dall'orario del proprio servizio. La Scuola incontra le famiglie ogni qualvolta ne ravvisi la necessità e si rende disponibile alla collaborazione per la risoluzione di varie problematiche. La Scuola condivide con le famiglie documenti di raccordo quali: il Regolamento d'Istituto, il Regolamento di disciplina, la Carta dei servizi, il Patto di Corresponsabilità. Per la realizzazione di interventi formativi, la Scuola coinvolge le famiglie in progetti di inclusione ed	La Scuola deve migliorare la capacità di interagire con il territorio, coinvolgendo i propri stakeholder in tutte le fasi dei processi educativo-didattici. La componente genitori non è molto presente nella fase di definizione dell'Offerta Formativa, la percentuale di essi che si mostra disponibile alla partecipazione della vita della Scuola è ancora, numericamente, bassa. I genitori ricevono le informazioni, circa gli esiti quadrimestrali dei propri figli, attraverso il registro elettronico, tuttavia esso deve essere potenziato per una maggiore efficienza. Da un'indagine fatta tra i genitori, infatti, sarebbe opportuno che il registro elettronico rilevasse anche le assenze giornaliere e le valutazioni (diagnostiche, formative e sommative) al termine delle verifiche.

integrazione realizzati con i fondi POR e Regionali. Sono state, inoltre, realizzate conferenze con esperti sulle problematiche adolescenziali e finalizzate a momenti di informazione-formazione per i genitori. La Scuola per comunicare con i genitori, dispone del sito web e del registro elettronico, per la rilevazione quadrimestrale degli esiti degli studenti.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La Scuola partecipa a reti di scuole per la formazione, di cui di una ne è Scuola capofila. Collabora con gli Enti locali per l'elaborazione di percorsi formativi su tematiche di interesse generale, in linea con l'Offerta Formativa che propone. E' coinvolta in momenti di confronto con le agenzie territoriali per la promozione delle politiche formative, perciò attiva percorsi in collaborazione con esse. Tuttavia, essa non ancora ha coinvolto tutti i propri stakeholder nelle varie fasi del progetto educativo-didattico. La componente genitori non è molto presente nella fase di definizione dell'Offerta Formativa, né sono frequenti forme di collaborazione legate ad interventi formativi o progetti. La Scuola condivide con le famiglie documenti di raccordo quali: il Regolamento d'Istituto, il Regolamento di disciplina, la Carta dei servizi, il Patto di Corresponsabilità. Condivide, inoltre, le scelte educative e programmatiche con esse. Oltre agli incontri calendarizzati e formali, la Scuola incontra le famiglie ogni qualvolta ne ravvisi la necessità e si rende disponibile alla collaborazione per la risoluzione di qualsiasi problematica.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Ridurre il gap formativo per le classi quinte della scuola primaria e le classi della scuola secondaria di primo grado. Avvicinare il risultato complessivo dell'istituto all'indice ESCS di riferimento recuperando il divario esistente.

Traguardo

Ridurre il gap formativo nelle classi che presentano maggiori criticità.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Migliorare la progettazione e la somministrazione delle prove di verifiche comuni e autentiche a livello diagnostico, formativo e sommativo.

2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Potenziare la formazione dei docenti, al fine di intervenire efficacemente nel processo di insegnamento/apprendimento.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Migliorare pratiche e strumenti condivisi di valutazione e certificazione dei percorsi formativi.

Traguardo

Monitoraggio e Certificazione "autentica" delle competenze.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Migliorare la progettazione e la somministrazione delle prove di verifiche comuni e autentiche a livello diagnostico, formativo e sommativo.

2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Potenziare la formazione dei docenti, al fine di intervenire efficacemente nel processo di insegnamento/apprendimento.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le maggiori criticità che la Scuola ha rilevato sono relative ai risultati delle prove standardizzate e alle Competenze chiave. Queste sono state rilevate dal monitoraggio degli esiti delle prove standardizzate e dai risultati del monitoraggio dei questionari somministrati a docenti, genitori e personale ATA. Da un'attenta analisi di documenti osservati la Scuola prevede di migliorare le pratiche e gli strumenti di progettazione, valutazione e certificazione delle competenze, adottati lo scorso triennio.